



**Giunta Regionale della Campania**

Direzione Generale, Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti,  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno

*Il Dirigente*

Alla Società FONDERIE PISANO & C. S.p.A  
Via dei Greci, 144 - Salerno  
[fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it](mailto:fonderiepisano@pec.fonderiepisano.it)

Al Sig. Prefetto di Salerno

Al Sindaco del Comune di Salerno

ARPAC - Dip. di Salerno

All'ASL Salerno

Alla Provincia di Salerno  
Settore Ambiente - Servizio Difesa del  
suolo e tutela delle acque

Alla Direzione Generale  
Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
della Regione Campania - Napoli

All'avvocatura Regionale  
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 03  
c.a. avv. Massimo Consoli

Alla Procura Della Repubblica  
Presso il Tribunale di Salerno

Al Comando Carabinieri per la Tutela  
dell'Ambiente  
Nucleo Operativo Ecologico di  
Salerno

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2019. 0035439 17/01/2019 15,14**

Mitt. : 501709 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : SINDACO DEL COMUNE DI SALERNO; FONDERIE PISANO & C. SPA  
PREFETTO DI SALERNO; PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DI SALERN...  
Classifica : 52.5.18. Sottofasc. : 8-1 del 2019



**OGGETTO:** Comunicazione di ripresa dell'attività produttiva.  
D. Lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrata Ambientale -  
Impianto IPPC Società Fonderie Pisano & C. Via dei Greci, 144 - Salerno  
D.D. n. 149 del 26/07/2012, D.D. di modifica non sostanziale n. 166 del  
06/02/2014 e presa d'atto prot. 228698 del 01/04/2014.

- Con nota del 4 ottobre 2018 prot. n.56660 acquisita in pari data al prot. 621819 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha trasmesso la relazione tecnica prot. 56487/2018 del 03/10/2018 che ha evidenziato la parziale applicazione delle BAT nn.2-4-7-11-14-23-27-34 con conseguente pericolo per l'ambiente, per la salute delle popolazioni viciniori e dei lavoratori stessi. In particolare per la BAT n. 7 è stato riportato " *Fermo restando la richiamata funzione della ASL in merito alla L.81/2008 è evidente che la insufficiente captazione dell'aria esausta all'interno dei luoghi di lavoro, influisce in modo esiziale sulla salute degli stessi...*"

- con provvedimento n. 0628082 del 05/10/2018, questa Struttura Regionale per il principio di precauzione ex art.174 del Trattato CE e sulla scorta delle predette risultanze ARPAC ha diffidato la Società FONDERIE PISANO & C. S.p.A al rispetto delle prescrizioni e condizioni del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 149 del 26/07/2012 con contestuale sospensione per 45 giorni dell'attività produttiva, demandando contestualmente all'ARPAC Dip. di Salerno di provvedere ad effettuare sopralluogo finalizzato ad accertare il ripristino delle condizioni e prescrizioni della citata autorizzazione n.149/2012;
- il TAR Campania (SA) Sez. II, con decreto cautelare n. 495 del 25/10/2018, a seguito di impugnazione ha sospeso l'esecutività del precitato provvedimento n. 0628082 del 05/10/2018, limitatamente all'ordine di sospensione dell'attività;
- la Società Fonderie Pisano & C. S.p.A. con nota prot. n. 0638833 del 11/10/2018 corredata da relazione tecnico scientifica ha chiesto all'ARPAC, tra l'altro, l'effettuazione immediata di sopralluogo in contraddittorio con i rispettivi tecnici;
- il TAR Campania (SA) Sez. II, con ordinanza cautelare n. 561 del 23/11/2018 ha respinto l'istanza cautelare di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato stabilendo nel contempo che *"il gestore dell'impianto può autonomamente provvedere alla rimozione delle problematiche denunciate dall'Amministrazione e segnalarlo all'autorità procedente ai fini della riapertura dell'impianto, come si evince dal combinato disposto dell'art. 29 decies, co.9, lett. b"*;
- la Società Fonderie Pisano & C. S.p.A. con nota prot. n.0758220 del 29/11/2018 ha trasmesso documentazione tecnica al fine dell'adozione delle misure di salvaguardia dichiarando di aver eliminato gli inconvenienti segnalati dall'organo accertatore ARPAC;
- la scrivente Struttura con comunicazione del 05/12/2018 prot. 774322 ha autorizzato l'apertura dell'installazione della Società Pisano per consentire all'ARPAC e all'ASL di verificare rispettivamente il ripristino delle condizioni dell'AIA n.149/2012 ed il superamento delle criticità evidenziate nella precitata nota dipartimentale 4 ottobre 2018 prot.n. 621819 nonché l'avvenuta eliminazione dei rischi per l'ambiente e le verifiche riguardanti la salute dei cittadini e quella dei lavoratori ai sensi della L.81/2008;
- con nota prot. 72993 del 17/12/2018 l'ARPAC ha comunicato gli esiti del sopralluogo effettuato presso la Fonderia Pisano da un apposito gruppo di lavoro in data 11/12/2018 precisando che *"relativamente quindi all'impatto ambientale (emissioni diffuse fuoriuscenti all'esterno) la criticità, all'atto dell'ispezione, non è stata riscontrata, ferme restando le valutazioni di merito che dovranno essere effettuate nell'ambiente indoor (anche mediante eventuali campioni e misure) circa gli eventuali rischi di esposizione dei lavoratori"* e concludendo che *"preso atto e verificati gli interventi migliorativi apportati dalla Ditta (lavori di upgrading impiantistico), si rappresenta che allo stato, le BAT 2-4-7-11-14-27-34 sono ritenute APPLICATE, in quanto coerenti con quanto previsto dal D.D. 149/2012"* ribadendo che *"i controlli sono stati effettuati nel periodo transitorio in cui l'impianto è gestito ad una potenza inferiore della potenza massima al fine di ridurre le emissioni sonore e le emissioni in atmosfera"*.
- questa UOD con nota del 27/12/2018 prot. 820796 ha autorizzato il prosieguo delle attività lavorative della Ditta Pisano fino al 17 gennaio 2019 per consentire all'ASL di effettuare la verifica dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 in condizioni di normale esercizio atteso che all'atto del sopralluogo del 24/12/2018 i funzionari ASL hanno constatato che *"l'impianto era in via di spegnimento, con numero di maestranze ridotto a causa delle imminenti festività natalizie"*;
- in data 17/01/2019 prot. 32349, è stata acquisita la nota ASL prot. PG/15596 del 17/01/2019 con la quale è stato trasmesso il verbale del sopralluogo prot. 14077/PG del 16/01/2019 effettuato da funzionari ASL in data 15/01/2019, presso l'installazione Fonderie Pisano & C. S.p.A., riportante *"Dall'esame della Relazione sanitaria, acquisita in pari data, non emergevano evidenti criticità dello stato di salute dei dipendenti delle Fonderie Pisano & C., tenuto conto dell'esposizione al rischio, delle malattie professionali accertate, del numero e della tipologia degli infortuni accaduti nel periodo 2016/2017. Il tutto configura un andamento compatibile in ordine al profilo di rischio del tipo di lavorazione. Risulta dal documento di valutazione del rischio chimico, un contenimento delle emissioni delle sostanze volatili connesse al ciclo produttivo, al di sotto dei limiti di esposizione consentiti dalla normativa vigente"*.

Considerato che l'attività produttiva può essere ripresa atteso che gli interventi migliorativi apportati dalla Società hanno determinato la rimozione delle criticità che avevano portato alla sospensione dell'autorizzazione;

Per tutto quanto sopra esposto

SI DISPONE

la ripresa delle attività dell'installazione della Società Fonderie Pisano & C. S.p.A con le seguenti prescrizioni:

1. Nelle more della realizzazione degli interventi impiantistici, condivisi e approvati in Conferenza di Servizi del 13/11/2018 nell'ambito dell'istanza di riesame del 23/05/2016 prot. n. 352215 e adeguamento del 09/03/2018 prot. 158560 del d.d. n. 149 del 26/07/2012, la Fonderie Pisano & C. SpA deve applicare una serie di misure gestionali compensative così come riportato nel PMeC e negli atti depositati in CdS. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni interventi: pulizia del piazzale 3 volte al giorno (al posto di 1 volta al giorno) al fine di ridurre il carico inquinante "in testa" all'impianto;
2. Gestione dell'impianto ad una potenza inferiore alla potenza massima al fine di ridurre le emissioni sonore e le emissioni in atmosfera;
3. La società deve effettuare delle interruzioni forzate applicando altresì il contratto di solidarietà ai propri dipendenti. La società concentrerà, per quanto possibile, dette pause nel periodo necessario ad effettuare le modifiche impiantistiche;
4. Al fine di ridurre l'impatto acustico, nelle more dell'installazione delle barriere fonoisolanti e fonoassorbenti, la Società in 45 giorni deve effettuare un piano di manutenzione straordinario per gli organi rotanti rumorosi (sostituzione dei cuscinetti usurati etc), utilizzando gli impianti più rumorosi con un opportuno sfasamento temporale.

L'ARPAC predisponga idonei controlli atti a verificare il rispetto dell'avvenuta attuazione delle sopracitate misure.

Inoltre si conferma quanto già disposto con il provvedimento di riapertura dell'installazione di che trattasi del 09/03/2016 prot. 0167950, in base al quale il Dipartimento ARPAC di Salerno, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 ter del D.Lgs. 152/06, dovrà svolgere apposita attività ispettiva con periodicità non superiore ai sei mesi.

La resp. pos. staff  
dott.ssa Giuseppina Sessa

Il resp. pos. org.  
Ing. Giovanni Galiano



Documento firmato da:  
**ANNA MARTINOLI**  
REGIONE CAMPANIA/03516070632  
Dirigente  
17/01/2019

